



Prot. n. 2633 del 17-10-2013

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 12 del 14-10-13

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI
VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 21:30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che é stata partecipata ai Signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

P PALLOTTINI TIZIANA	A UBALDI LUIGI
P DIANETTI ADRIANO	P VESPASIANI UMBERTO
P EGIDI IOLE	A POLINI GABRIELE
A GIORGI GIORGIO	A COSSIGNANI GABRIELA
P MICHETTI MARIA RITA	A DIANETTI ALESSANDRA
P RUGGERI VINCENZO	P POLINI VINCENZO
P SANTARELLI MANILA	

Risultano: assegnati n. 13, in carica 13, presenti n. 8, assenti n. 5;

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza PALLOTTINI TIZIANA nella sua qualità di SINDACO;

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario comunale SALVATO Dott. Alfonso

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

EGIDI IOLE

MICHETTI MARIA RITA

POLINI VINCENZO

La seduta é Pubblica

PROPOSTA N. 12 DEL 08.10.2013
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE.

ORGANO E/O UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Tecnico

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: Geom. Mario Tomassetti

TESTO DELLA PROPOSTA

Premesso che il servizio di Protezione Civile è la struttura che svolge in ambito comunale le attività di protezione civile, sia in situazione ordinaria che in emergenza;

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.06.2010 è stato istituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile nel Comune di Carassai ed approvato il "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile";

Preso atto che la Regione Marche con D.G.R. n. 1628 del 26.11.2012 ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento tipo per i gruppi comunali ed intercomunali di protezione civile;

Considerato che il gruppo comunale di Protezione Civile è stato costituito anche allo scopo di coadiuvare le istituzioni preposte agli interventi (Corpi di Polizia, Enti, Istituzioni, ecc.) nelle attività di controllo, vigilanza e prevenzione del territorio, nonché di intervento in caso di emergenza o necessità;

Ravvisata la necessità di approvare il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, secondo le linee guida suggerite ed approvate dalla Regione Marche con la citata D.G.R. n. 1628/2012, allegato "A";

Dato atto che al fine di dare attuazione alle previsioni di legge e rendere operativo ed efficiente il Servizio Comunale di Protezione Civile è necessario che venga approvato il "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile", allegato alla presente proposta;

Vista la legge 24.02.1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8.02.2001, n. 194 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11.12.2001, n. 32 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente deliberato:

1. **di approvare** la proposta sopra riportata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** l'allegato nuovo "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" del Comune di Carassai;
3. **di dichiarare** decaduta la validità del precedente Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato per la Protezione Civile, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.06.2010;
4. **di dare atto** che, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., responsabile del procedimento è il Geom. Tomassetti Mario;
5. **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000, stante l'urgenza dell'approvazione.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE/AREA TECNICA

Geom. Mario Tomassetti

REGOLAMENTO TIPO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (Costituzione del gruppo comunale)

E' costituito il "gruppo comunale di protezione civile" del comune di **Carassai**.

Il gruppo non ha scopo di lucro.

Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2 (Limiti di età per la partecipazione, ammissione al gruppo)

Possono essere ammesse al gruppo comunale persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni.

Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestuale comunicazione all'altra associazione.

L'ammissione al gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato.

Il Sindaco, sentito il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

Art. 3 (Compiti, principi e sanzioni)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal gruppo secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- prende atto della nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento.

Art. 5 (Vita del gruppo)

Il gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna.

In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici

Il gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al presente regolamento alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato.

Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione.

Tutte le attività o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco, da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 15 settembre 2012.

Art. 8 (Località di impiego)

Il gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9 (Iscrizione in VOLOWEB e simboli)

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 10 (Addestramento e materiali)

Il gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione; eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso.

E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative.

L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11 (Salute e sicurezza dei volontari)

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 12 (Diritti dei volontari)

Agli aderenti al gruppo di volontariato comunale di protezione civile, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB, e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.13 (Collaborazione gruppi intercomunali)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un gruppo intercomunale.

Art. 14 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni.

Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.15
(Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

Ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di cui trattasi, vengono espressi e sottoscritti i pareri di cui alla citata norma, nelle risultanze seguenti:

- di regolarità tecnica, da parte del responsabile del servizio interessato (in quanto la proposta non è mero atto di indirizzo): FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DEL SETTORE/AREA TECNICA

Geom. Mario Tomasetti

- di regolarità contabile da parte del responsabile di ragioneria (in quanto la proposta comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata): FAVOREVOLE.



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Mattioni Bagli Carlo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta n. 12 del 08.10.2013 ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE".

Udito l'intervento illustrativo della proposta stessa reso dal Sindaco;

Visto il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, e s.m.i. ;

Con votazione resa in forma palese che presenta il seguente esito :

Presenti n. 8, Assenti n. 5, Astenuti n. ==, Votanti n. 8, Favorevoli n. 8, Contrari n. == ;

DELIBERA

1. **di approvare** la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;
2. **di approvare** l'allegato nuovo "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" del Comune di Carassai;
3. **di dichiarare** decaduta la validità del precedente Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato per la Protezione Civile, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.06.2010;
4. **di dare atto** che, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., responsabile del procedimento è il Geom. Tomassetti Mario.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata e resa in forma palese, che presenta il seguente esito:

Presenti n. 8, Assenti n. 5, Astenuti n. ==, Votanti n. 8, Favorevoli n. 8, Contrari n. == ;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i..

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
PALLOTTINI TIZIANA



IL SEGRETARIO COMUNALE
SALVATO Dott. Alfonso

AVVIO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

- mediante affissione all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267;
- nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69.

Dalla residenza municipale, li 17-10-2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
SALVATO Dott. Alfonso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17-10-2013 al 01-11-2013.

Dalla residenza municipale, li 02-11-2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
SALVATO Dott. Alfonso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17-10-2013, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

Dalla residenza municipale, li 17-10-2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
SALVATO Dott. Alfonso